

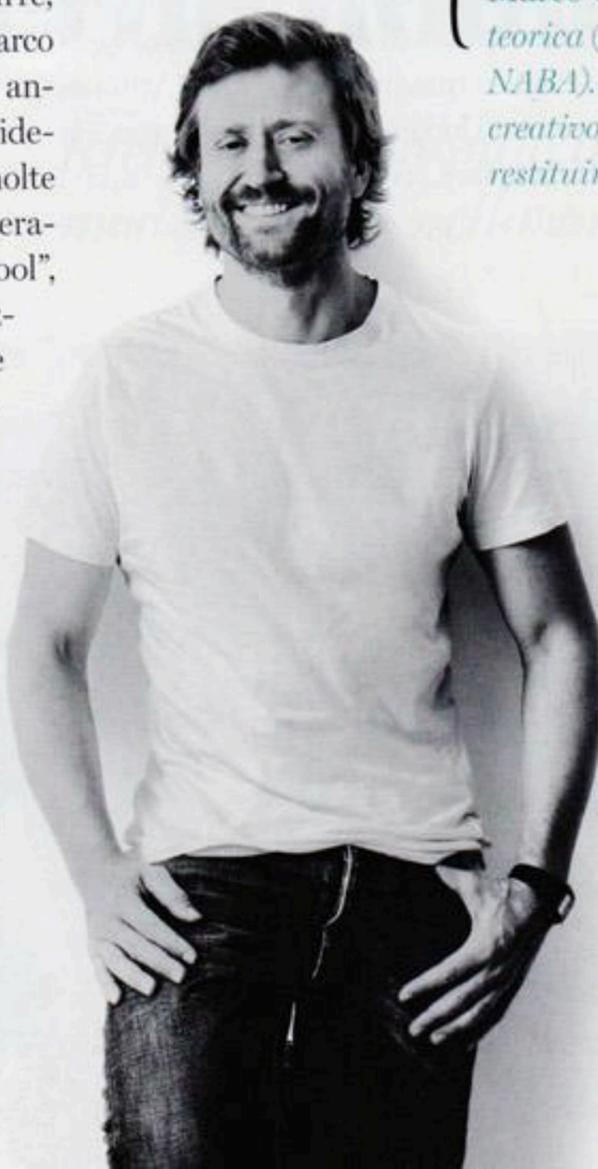


## Marmo con sorpresa

Un giovane designer ha inventato un **NUOVO MATERIALE**. Versatile, duro come la pietra ma pesante la metà. È pieno di colore. Per raccontare una storia speciale.

di RUBEN MODIGLIANI

Marmo candido, solcato da infinite venature. Che non sono grigie o nere ma verdi, azzurre, gialle, fucsia, arancio. Quello inventato da Marco Guazzini è un materiale sorprendente ma è anche un progetto che racconta molto del suo ideatore. Il tutto con un nome che racchiude molte storie: *Marwoolous*, come "marvelous", meraviglioso, ma anche "marble", marmo, e "wool", lana. Due elementi legati alla vita di Guazzini: la lana colorata, anima delle industrie di Prato, città dove è cresciuto; il marmo, tesoro di quella Versilia dove da bambino ha passato tante estati. «Volevo parlare di me stesso attraverso il mio lavoro», spiega, «per questo sono partito da due



### WHO'S WHO

Nato a Firenze nel 1973, studi di Industrial Design allo IED di Milano, Marco Guazzini ha una forte base teorica (ha anche insegnato alla NABA). Alla base del suo percorso creativo c'è una frase: «Progettare per restituire delle esperienze elaborate».

**Alchimie.** SOPRA E A FIANCO: due oggetti del progetto "Marwoolous". IN BASSO A SINISTRA: due piastrelle nello speciale materiale ideato da Guazzini.

elementi così vicini alla mia storia». Il processo è stato lungo, ci sono volute molte prove. Alla fine ne è nato un materiale inedito, fatto di polvere di marmo, di lana e di resina, fresabile e tagliabile in lastre, solido come pietra ma con la metà del peso. Il procedimento è brevettato, il risultato mai prevedibile. Guazzini ci ha realizzato una serie di oggetti: un tavolo, dei vasi ispirati ad architetture sacre viste in Yemen. E per il prossimo Salone sta già lavorando a nuovi colori, nuove lavorazioni. L'effetto-meraviglia continua. □

